LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI – N.177 | VENERDI 27 Giugno 1913 | UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 – Sem. L. 7.50 – Trim. L. 4 – Per l'estero aggiungere le spese postali

Via della Posta Telefono 1-68

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Rimembranze Istriane

Al ricordo gradito sboccia giubilante il sorriso. O splendido porto che guardi Miramare, cui lambisce l'onda irrequieta dell'Adriatico, il tuo fascino seppe farmi gustare una soave voluttà d'infinito.

Declinava un tramonto vaporoso d'oro e di perla. A una giornata scintillante di sole e d'azzurro seguiva una sera fresca e tranquilla. Io guardava: dietro Barcola gaia e fiorita di giardini e di ville, stesa placida e molle sul verde declivio, era circonfusa in un irradiamento blando di luce fra un trasparente pulviscolo brillantato di cui pareva s'intrecciasse una danza di fate misteriose specchiantisi nel ceruleo mare, lucido di faville d'oro al raggio diffuso del vespero: di fronte la liquida superficie increspata guizzava lampi infuocati con striature immense di porpora e rosa e riflessi di verde marino e bianchezze argentee nella schiuma che ne inghirlandava l'increspatura.

Ancora il sole fiammeggiava nell'incendio del tramonto: ma calava tuffandosi nelle onde. Era la prima volta che godeva tale spettacolo inebbriante.

La contemplazione suggestiva di esso pareva mi consigliasse a librarmi inconsciamente in uno slancio mistico verso l'azzurro radioso del cielo a tuffare giù a ponente in un bagno di ebbrezza infinita questa giovine esistenza tocca appena dalla blandizie fulgida dell'ideale. E il pensiero cercava lontano là ove il mare limpido e quieto si confondeva collo splendido padiglione di seta del firmamento, cercava altri flutti, altre vele spiegate, cercava.. quando battè alla mia mente l'*Estuario Veneto*, nel quale si svolse l'azione de *La Nave* di Gabriele d'Annuzio, il poeta avvezzo a incastonar gemme preziose nell'oro di una forma smagliante.

Guardavo intento, e fra il vorticoso susseguirsi di mille ricordi, di mille impressioni nella memoria tuttora indelebilmente scolpite, mi passarono dinnanzi con una velocità cinematografica il Tribuno grecanico *Orso Faledro* imprecante ai Gratici: *Basiliola* ditondente la *follia* portata *d'oltremare* e ammaliante Marco Gratico, che in ignobile duello uccide il fratello Sergio fraudolentemente vescovo: la *Fossa Fuisa* piena di gemiti e pianti e lamentazioni: il nocchiuto e ossuto monaco *Traba* d'occhi voraci e bocca violenta: la diaconessa *Ema* profetizzante la futura gloria di Venezia: e nello sfondo, lontanamente, i puntelli che cadono, le buccine che squiliano e sotto il bacio del sole, fra l'entusiasmo del popolo acclamante, *la Nave* la prima nave di Venezia che scende a conquistare il mare.

> arma la prora e salpa verso il mondo

Intanto il sole era sparito: sparito il trionfo di porpora e d'oro: restava appena laggiù in fondo un largo chiarore roseo che sfumava melanconicamente in tinte diafane dolcissime e svaniva in languidi sbattimenti di rosa nei deboli smorti fulgori della luce crepuscolare... Ed io immoto, fisso in un punto vago indeciso, guardava ancora pensoso... Perchè non naufragare ora, affogare obliando la terra in seno all'onda scura ed accigliata e scendere, scendere fino ai coralli ed assopire laggiù in eterno lungi dagli sconforti, dalle paure, dalle anime superbe, dagli spiriti illusi, dal brillare caotico di propositi insani, lungi dai cattivi che recano nettare alle labbra cui attossica il duolo, miele alla bocca di amarezza ricolma? Ma... e dopo? « Per brutti che siano il mondo e la vita, — dice Petronio nel Quo Vadis? — c'è però sempre un'eterna beatitudine: la gioventù ». E vorrebbe questa spegnersi col rumore del fiotto in un pianto arcano di nostalgie?.

Spinsi lo sguardo a sinistra: una lunga striscia luminosa dondolava raggiante sul mare, guizzando sprazzi fosforescenti di una lucentezza iridata di perla. La luna si specchiava nell'acqua.

— Le rincresce di partire? — mi sussurrò all'orecchio una voce nota.

— Oh! perchè? — risposi, e mi mossi. Il largo viale che si dilunga nella deliziosa riviera di Barcola, formicolava di gaie signore e signorine coi bambini al fianco vispi simpatici graziosi t nto e garruli come i passeri che cicalavano interminabilmente fra i rami delle conifere resinose.

Aveva l'aspetto di un immenso giardino in moto quell'agglomeramento di gruppi elegantissimi, dai cappellini fioriti, dalle toilettes leggiadre esalanti un'onda soave di profumo piacevole delicato. E tutti giulivi si indugiavano nella pace della sera a godere il bacio della brezzolina, mentre l'occhio rivolto a sinistra contemplava Trieste che, adagiata sul clivo protendentesi nel mare, luccicava di lumi occhieggianti tremuli sui piroscafi, sui vaporini dal porto, sulle contrade, sulle vie, sulle piazze larghe e spaziose, ed offriva lo spettacolo che avrebbe concesso una porzione di firmamento stellato discesa su quella plaga bellissima.

Addio, Trieste! Chè io ti rivegga in un mattino limpido, mentre in fondo al Canal Grande piove sul mare di perla un bagno soffuso d'oro purissimo e le nuvole piccole e raminghe su nel giacinteo cielo sopra San Giusto hanno riflessi e intonazioni di rosa, e possa ancora contemplare i piroscafi e le barchette del suo golfo immerse in un polverio ardente che sale ad avvolgere la massa dei tuoi palazzi e si diffonde giù giù per la costa Istriana assorta e perduta in una sinfonia d'oro e di luce come nel rapimento di un vasto canto allelujatico!..

Trieste nel giugno 1913.

Luigi Garzoni.

A proposito del "Ciant dal Friul,, di Vencul e Seghizzi

Egregio signor Del Bianco.

La sua « Patria » riprodusse con una breve introduzione critica l'inno nazionale friulano sorto nel Friuli orientale. Il recensore, che non so chi sia, rileva delle mende formali e grafiche, intorno alle quali, se non le reco noia, esporrò in breve il mio parere. La grafia vien detta « stramba », e pure non scientifica. Vede, quella è la grafia usata dalla rivista « Forum Julii » di Gorizia; non sarà l'ideale, specialmente per chi da anni è a taccato a quella non poco incoerente del Pirona, ma fu già degnamente apprezzata da riviste scientifiche del Regno I segni di certe sibilanti sono quelli del Petrocchi, usati anche, non sempre con lo stesso valore, in trattati di fonetica; quello dell'n palatalizzata è pure adottato da fonologi di grido. Dunque i pochi segni « strambi » ànno, oltre ad una ragione intrinseca nella distinzione di suoni differenti, anche una base scientifica. Così appunto la rivista goriziana cercò di conciliare per quanto era possibile le esigenze della scienza con quelle dell'uso comune e della tradizione grafica italiana.

Veniamo ora alla lingua, di cui il critico, per soverchia preoccupazione..... grammaticale, non rileva affatto la nitidezza lessicale. Ella sa benissimo, egregio signor Del Bianco, che noi friulani non abbiamo una lingua letteraria « irregimentata e monturata » per usare una espressione del Croce. Le sfumature fonologiche, morfologiche e sintattiche delle singole parlate del Friuli sono, in genere assai lieri. E dal punto di vista linguistico ed estetico questo po' d'anarchia è un beneficio. Ora se codice non esiste e non è necessario che esista, come si può applicare questo o quel paragrafo? come si può fare un taglio netto fra il lecito e l'illecito? E per venire al caso concreto, come si può rigettare l'articolo al *e preferire* il? *Questione di gusto, sta bene ma nulla più, perchè il non è certo la forma che meglio corrisponda allo spirito linguistico nostrano, ladino o retoromanico che si voglia chiamare. Delle forme atone del pronome relativo latino* (ille)*, sorte in proclisi, la più consona allo spirito del nostro vernacolo è il suono* l *con valore semivocalico. Per influsso di nessi sintattici e per sfumature d'articolazione palato-linguale (vedi* Pellis, *il sonziaco 21) le parlate friulane conoscono oltre a* l *anche* al, el *e, forse per influssi eterogenei o per analogia col plurale, anche* il. *La forma* lui *è invece originata da' casi obliqui (cfr. a proposito:* Gartner, *Handbuch ecc. 219). Tutte forme giustificatissime dunque e che hanno pieno diritto di esistere anche sulla carta, specialmente se chi scrive s'industria di riprodurre al vero, senza preconcetti e precetti, i suoni della parlata popolare.*

Il critico poi, per esser coerente, doveva lanciare l'anatema, anche p. e. contro tiare, *esigendo un'altra dittongazione come rituale. Perchè si modificò* pùars *in* puòrs *e si lasciò stare* pùar? *(Sulle varie forme di* pauper *cfr.* Pellis, *Il sonziaco 63). Perchè si biasimò 'ce per* ance, *che ricòrre spessissimo nella parlata comune e che Vencul scrisse così perchè precede un suono nasale* (savin?) *Perchè si corresse* robànusla *al tentàs in* robànus al t.? *In base a qual... paragrafo?*

Ella, signor Del Bianco, conciliativo com'è, dirà: Lasci andare; son questioni di gusto. A' ragione, il gusto è cosa molto elastica e talvolta può — a ragione o a torto — fare a' pugni con la grammatica storica, con la schietta dizione popolare ecc. ecc.

Ed ò finito. Anzi no. Mi permetta di fare al critico ancora un'osservazione riguardo all'apprezzamento ideale dell'inno. A me sembra che questo inno nazionale, nel Friuli di là del Judri, ove accanitamente, eroicamente si lotta per non venir soprafatti da genti d'altra stirpe, significhi qualche cosa di più che una « lodevole intenzione » linguistica: vuol tener desto l'amore per la nostra terra, ove tante vestigia d'un passato glorioso ricordano che « son di Rome i nestris vons » vuol esser peana di vittoria contro chi con avida brama vorrebbe veder distrutti gli italiani della Venezia Giulia; vuol esser giuramento dei figli d'Aquileia che dichiarano: « Mior sêi muarz te nestre tiare che plèdssi como sclàs ». Questo almeno è l'impressione che ritrassi io leggendo quest'inno, che nella melodia interpreta meravigliosamente le magiche parole di Vencul.

Vive il Friul!

Suo dev.mo
U. T. P.

* * *

Abbiamo fatto leggere la lettera a chi scrisse le brevi note critiche intorno al « Ciant dal Friul ». E ne ricevemmo la seguete piccola coda:

Appresi con vero piacere che la grafia usata nel canto « Al ciant dal Friul » è quella adottata dal *Forum Julii* di Gorizia — una pubblicazione della quale sapevo l'esistenza ma non che fosse un'autorità nel campo l'inguistico friulano. Ma io che certo pecco di misoneismo, mi domando: risponde forse la grafia italiana, rispondono le grafie delle altre lingue alle esigenze fonetiche? no; eppure si continua a scrivere nel modo che tutti scriviamo, per una tacita intesa generale, per una specie di convenzione che tutti rispettiamo, e la quale, se mai, non subisce che lentissime modificazioni, avvertibili solo a chi confronti — per esempio — la grafia dell'oggi con quella dei secoli passati. Gli è che si scrive e stampa per essere letti — specialmente poi quando si compongono inni per il popolo. Ora, perchè abbandonare la grafia usata da tutti, conosciuta da quanti leggono il friulano e che più si avvicina a quella pure « non poco incoerente » del Pirona, scrivendo friulano? Già questa nostra « lingua furlana » è così poco coltivata, che l'aumentare le difficoltà della lettura non le può giovar di sicuro.

« Al » « il » « el » « lu »: tutti saranno buoni questi articoli, se si vuole, perchè tutti qua e là usati; ma io credo che proprio il meno consigliabile sia l'articolo « Al » per « Il » o « el »: « ubidiss » « il » o « el » pari e la mari; puarti rispiett « al » pari e « a la » mari ».

L'anarchia non è un beneficio; son « uomo d'ordine » anche in fatto di linguistica, e vorrei che non ci fosse anarchia neppure negli... articoli, da parte di chi scrive.

Ho capito anch'io perchè *Vencul* soppresse la sillaba *an* di *ance* nel

> Ma savìn 'ce iessi fîrs;

ma credo che questa sia una licenza proprio... anarchica. Quando nella parlata si fa l'apocope di *ance*, almeno per quella pratica che ne ho io, si fa udire l'*a*: « Fevelistu 'nce tu? ».

Non mi accorsi di avere soppresso il *la* di *robanusla*; la soppressione avviene spontanea, perchè quel *la* è un vero pleonasmo, non giustificato da nessuna ragione estetica o di prosodia: i versi corrono più felicemente senza — parlo sempre per mio conto e secondo il mio gusto:

> E puar chel che in ciase nestre
> vignùt ju di cualchi mont
> cheste lenghe cheste tiare
> di robanus al tentas!

O che ci starebbe a fare il suffisso *la*:

> di robanusla al tentas!

Quisquilie; e *de gustibus* per il resto, cioè per l'impressione che uno può ricevere leggendo l'inno. Quanto agli scopi dell'inno, alle intenzioni, il mio pensiero l'ho già detto: *Vencul* ed il Seghizzi meritano la riconoscenza nostra — cioè di noi friulani — per aver dato il loro ingegno ad un'opera di buona propaganda in favore della nostra lingua. In altre parole, sembrò e sembra a me quel che sembra al signor U. T. P. Che se della musica mi limitai a riferire soltanto l'altrui giudizio, che la qualificò «veramente buona», si è perchè non ho veruna famigliarità con le note musicali. E sia pure questo » Chant dal Friul » peana di vittoria, sia giuramento: e lo applaudano i friulani domenica a Gorizia, dove sarà cantato in occasione della festa pro Lega Nazionale!

N. B.

Cronaca Provinciale

Collegio di S. Daniele-Codroipo
La candidatura liberale

La notizia della candidatura dell'avv. Gino di Caporiacco nel collegio di S. Daniele è stata accolta con vivo entusiasmo.

Si temeva che il partito liberale — per inerzia — rimanesse estraneo a questa lotta; il che avrebbe indubbiamente provocato il sorgere di una candidatura clericale.

Invece un'eletta accolta di elettori comprendendo la necessità in questo momento di un'affermazione liberale, hanno forzato la volontà di un uomo che in tutto il collegio è assai conosciuto per la bontà dell'animo suo, per la elevatezza dei suoi sentimenti per i servizi che ha già resi alle pubbliche amministrazioni.

Il nome dell'avv. Gino di Caporiacco, che noi pure raccomandiamo al voto degli elettori, uscirà certamente trionfante nell'elezione di domenica.

Da S. Daniele, da Maiano, e da parecchi altri paesi ci giunge notizia che la candidatura dell'avv. Gino di Caporiacco è stata assai bene accolta.

Sappiamo, che gli amici personali dell'on. Luzzatto vogliono oggi proclamare la sua candidatura; ma sappiamo altresì che l'on. Luzzatto ha già mandato ai suoi elettori una lettera con la quale declina tale offerta.

POZZUOLO

La dispensa delle medaglie. — Dom. prossima alle ore 10 ant. nella loggia municipale avrà luogo la consegna della medaglia di bronzo al valor militare al soldato Balbusso Pasquale di Zugliano e alla madre dell'eroico Sgrazzutti Fedele di Carpeneto caduto nel combattimento delle Due Palme.

Detta consegna verrà fatta da un capitano del 6.o corpo d'armata. Moltissimi gli inviti diramati.

Durante il ricevimento in Municipio un coro di 200 bambini del Comune seguirà l'inno a Tripoli con accompagnamento di banda L'istruzione di essi è merito, del locale maestro elementare sig. Pascolini. La banda eseguirà pure uno scelto concerto sotto la direzione del m.o Luigi Garzoni.

GONARS

Feste ai reduci. — Domenica prossima 29 in occasione della consegna della medaglia al valoroso Giuseppe Boemo aggregato al 79.o ferito alle Due Palme, il paese offrirà un sontuoso banchetto di circa 150 coperti in onore di tutti i nostri reduci.

S. MARIA LA LONGA

Solennità patriottica. — 26. Domenica, 29, nell'occasione della consegna, da parte di un ufficiale delegato dal Ministero della Guerra, della medaglia al valor militare al soldato *Angelo Colussi*, che maggiormente si distinse in fatti d'arme in Libia, il nostro Comune distribuirà a tutti i reduci della campagna di guerra italo-turca 1911-1912, che sono ben 16, una medaglia-ricordo.

La solenne cerimonia, seguirà in pubblico, sul piazzale davanti il Municipio, alle ore 11, e riuscirà certamente degna dell'alto significato morale e patriottico. Vi interverrà anche una rappresentanza di militari del presidio di Palmanova con la fanfara gentilmente concessa da quell'onor. Comando.

Seguirà alle ore 12 un modesto banchetto che la Giunta, interpretando il consenso generale, ha stabilito di dare in onore dei reduci.

PONTEBBA

Il "verboten!,, austriaco sull'alpeggio del bestiame italiano.

Fa la sua ricomparsa anche quest'anno. E' un'abitudine ormai che l'Austria, non si senta di smettere quella di riattivare ogni anno il divieto elevato ancora il 1911 adducendo le speciose ragioni di ordine sanitario per nascondere le più vere ragioni di indole politica militare.

E per la proibizione dell'I. R. Capitanato distrettuale di Villacco non solo rimane vietato l'alpeggio del bestiame italiano in Austria, ma altresì è fatto obbligo ai nostri malghesi di sorvegliare a che i loro animali non oltrepassino la linea di frontiera « salvo confisca ed alienazione » di tutti quei capi che venissero eventualmente trovati al di là del confine ».

Così una circolare 17 corr. della Sottoprefettura di Tolmezzo che comunicava il draconiano austriaco *verboten*! Tanto draconiano e austriaco che nulla più.

Le nostre autorità per i gravi danni che da siffatta proibizione derivano agli interessi dei nostri malghesi si occuperanno indubbiamente della faccenda come si conviene.

Il telefono. Finalmente possiamo comunicare con il mondo mediante anche questo modernissimo mezzo. Ancora è una cosa provvisoria perchè non tutto è pronto ma fra pochi giorni vi sarà la gabina presso l'albergo Pontebba e il centralino dal sig. Nascimbeni.

Si fanno preparativi per dare un carattere di festività all'inaugurazione.

SESTO AL REGHENA

Bambina annegata in un fosso

25. Oggi alle 10 ant. nella vicina frazione di Marignana la bambina Morettin Genoveffa di anni 2 e mezzo mentre si trastullava con altri ragazzi cadeva accidentalmente in un fosso, che la recente pioggia aveva riempito d'acqua e miseramente annegava.

E' Esclusa ogni responsabilità colposa.

Miglioramenti nel servizio postale — Con l'inaugurazione della nuova linea ferroviaria Motta-S. Vito avremo un gran miglioramento nel servizio postale che quì subisce un troppo vergognoso ritardo.

Infatti ci saranno due corse giornaliere pel capoluogo che faranno capo alla stazione di Sesto al Reghena, e due corse per la frazione di Bagnarola che faranno capo alla stazione Sesto-Cordovado.

Si attende di giorno in giorno l'ispettore ministeriale per stabilire definitivamente il servizio che avrà effettuazione (a quanto si accerta) col 1 luglio.

AVIANO

Morte improvvisa di una bambina

Una dolorosa sorpresa è toccata l'altro giorno alla signora Zelinda Amadio. Entrando nella camera dove poche ore prima aveva messo a riposare una sua bambina, la trovò fredda cadavere. Figurarsi la disperazione della povera signora e del marito, accorso alle sue grida. La morte avvenne per paralisi cardiaca. Alla buona signora ed all'amico Camillo Amadio una parola di conforto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Benemerenza ad un cittadino.

Domenica 29, verrà consegnata la medaglia d'oro ed una pergamena ricordo al sig. Pietro Vizzotto, da 40 anni maestro delle nostre scuole elementari, ora dimorante in Pordenone, collocato a riposo dietro sua domanda, dopo aver speso degnamente la sua vita a pro della pubblica istruzione in questo paese ed altrove. I cittadini sanvitesi, memori della sua opera proficua quale maestro e quale cittadino, vogliono tributare a lui omaggio nel giorno del suo onomastico, e lo hanno invitato a portarsi nel suo paese nativo per fregiargli il petto di quella medaglia, che indica la spontaneità di una sincera benevolenza tributata dal popolo di S. Vito mediante sottoscrizione.

E nella sua modestia, sarà per lui un giorno memorabile, non solo per la bella dimostrazione di stima e riconoscenza che gli verrà manifestata, ma più ancora per la viva soddisfazione di vedersi circondato da quei scolari che da lui impararono le prime nozioni elementari, e per gli amici e conoscenti che in lui ebbero ad apprezzarlo come ottimo cittadino amante del progresso del suo paese. Alle ore 13 vi sarà nell'Albergo alla Torre un banchetto in suo onore, pel quale pervennero già numerose iscrizioni.

FAEDIS

Nuovo medico. — Il consiglio comunale in seduta 15 corr. ha nominato all'unanimità medico di quella condotta il dott. Leo Pasquale fu Gennaro di anni 41 da Belvedere Marittimo prov. Cosenza. Egli viene da Sanguinetto (Cosenza) dove esercitò la stessa professione fin dal 1900. Lo precede ottima fama. A lui dunque il nostro cordiale benvenuto.

CODROIPO

Per una gentile idea rimasta a mezza via!...

26. (B.) — Da un egregio signore ricevo la seguente con preghiera di pubblicazione:

Codroipo, 25.

Qualche tempo fa, due gentili signorine codroipesi ebbero la geniale idea di proporre alle amiche la lavorazione di un labaro da offrire alla locale società di tiro a segno nazionale: in seguito però non se ne parlò più.

Ora, essendo cosa ben fatta, incoraggiare ogni buona istituzione ed appoggiare ogni idea geniale, si fa vivo appello a tutto il corpo femminile, alle signore cioè ed alle signorine, di riesaminare la proposta e con qualche seduta consigliare, che non sia però movimentata e sanguinosa come quella delle suffragette, decidere favorevolmente.

Decidere favorevolmente nonchè prontamente anche perchè si possa unire alla rappresentanza che s'invierà alle gare federali a Maniago sui primi d'agosto, l'insegna sociale.

Con fiducia che il seme sia stato gettato su terreno fertile si avverte che per notizie ed informazioni in proposito l'unico competente è il segretario M.o Pomponio Pasquotti.

S. PIETRO AL NATISONE

Per una Sezione di Cattedra ambulante di agricoltura

Avete già scritto intorno a un argomento che quì non solo desta il massimo interesse di quanti si occupano dei nostri progressi agricoli, ma è oramai sentito anche da tutta la popolazione della vallata: la creazione cioè, di una sezione di Cattedra ambulante d'agricoltura per il nostro distretto.

Le ragioni ovvie che militano a favore di questa istituzione furono magistralmente svolte sulla *Patria* dall'egregio dott. Pergola, onde non mi perito ad esporvele perchè non saprei che malamente ripetere quanto egli esaurientemente scrisse. Voglio invece comunicarvi nella sua integrità l'ordine del giorno con voto unanime approvato dal nostro consiglio comunale nella seduta del 22 corr.:

Il Consiglio Comunale di S. Pietro al Natisone.

Considerata l'importanza della Cattedra ambulante d'agricoltura; l'azione effimera che la Sezione mandamentale di Cattedra di Cividale esercita a cagione della vastità della propria giurisdizione;

Considerato pure che il Distretto di S. Pietro è quanto mai bisognoso di progredire nell'agricoltura e nella pastorizia onde porsi al livello delle altre regioni consorelle della Provincia;

Considerato in fine che le particolari condizioni geografiche, etniche e sociali fanno di questo Distretto una regione specialissima sotto tutti i riguardi;

Esprime unanime il voto che il R. Governo, l'on. Deputazione Provinciale e la spettabile Associazione Agraria, che sono i legittimi rappresentanti della Cattedra Provinciale, tenendo conto delle suesposte ragioni e compiendo opera altamente patriottica e civile, vogliano addivenire all'auspicata istituzione di una sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura pel Distretto di S. Pietro al Natisone.

Confidiamo che le istituzioni sopra citate vorranno favorevolmente accogliere questi voti; e sopratutto confidiamo nella Deputazione provinciale, presieduta com'è da un uomo che sa e vuole propugnare ogni utile idea. Nel riordinamento della Cattedra ambulante provinciale, certo il nostro desiderio sarà accolto e il bisogno urgente di queste popolazioni sarà soddisfatto.

TARCENTO

Un tempo uragano. — Iersera, verso le 6 pomeridiane si scatenava a Tarcento e paesi limitrofi un furioso temporale e poco dopo accompagnato da un fittissimo vento che andò aumentando sino al punto di sradicare alberi abbattere dei comignoli. Ancora fino a mezzogiorno la burrasca non cessò. Produsse di molto danno alle frutta e specialmento alle ciliegie.

SACILE

Palazzo degli studi. — Sabato u. s. come vi abbiamo informato, questo Consiglio Comunale deliberava d'indire una licitazione privata per collocare d'urgenza, le opere di costruzione dell'edificio per la R. Scuola promiscua. Domenica, l'ufficio di Segreteria si occupava dell'allestimento e spedizione dell'importante pratica, la quale, lunedì, era di ritorno con tanto di decreto prefettizio di approvazione. Per direttissima, come si vede!

Pare che entro la settimana avverrà l'aggiudicazione dei lavori i quali per la metà di luglio, s'inizieranno senz'altro.

Il Municipio mantiene così l'impegno di consegnare il nuovo fabbricato per l'apertura dell'anno scolastico 1914-915.

Si costruirà il campo di tiro a segno? — Si dice che l'autorità militare abbia intenzione di procedere alla costruzione del campo di tiro a segno e che stia facendo pratiche per la designazione della località. Se la notizia è vera, non può che soddisfare questa cittadinanza che da qualche anno attende la soluzione del problema.

Mercato del grano. — Stamani ad onta del pessimo tempo che imperversò tutta la notte, avemmo un mercato poco sostenuto e vennero praticati i seguenti prezzi:

Granoturco nostrano giallo all'et. da L. 15 a 15.25, id. estero l. 15.25, id. bianco L. 13.50; fagioli pagotti al quint. 1.40, id. fior solo l. 40, bianchi l. 30, sorgo ett. 11, segala vecchia 15.

SPILIMBERGO

La medaglia d'oro ad una maestra benemerita

Domenica anche Spilimbergo festeggierà una vecchia e brava insegnante, che per 44 anni dedicò tutta se stessa in pro della scuola.

Alla signora De Rosa Antonietta attualmente maestra nella frazione di Istrago verrà consegnata in forma solenne la medaglia d'oro di benemerenza di recente decretatagli dal Ministero della P. I.

Alla cerimonia che seguirà al nostro Sociale prenderanno parte tutte le autorità, la scolaresca con i rispettivi insegnanti e numerosi invitati.

L'egregia insegnante sino dal 1869 il 1 aprile incominciò ad impartire le lezioni nel suo paese natio continuando sino al 31 Ottobre 1878. Dal novembre 1878 all'Ottobre 1879 a Budoia in quel di Sacile e dal novembre 1879 all'ottobre 1884 a Castion di Zoppola.

Fu nel novembre 1884 che fece ritorno a Istrago e da quell'epoca ancora oggi attende con amore all'insegnamento.

Per le sue doti di mente e di cuore seppe sempre farsi amare da tutta quella popolazione ed è perciò che la festa di domenica sarà anche festa di quei frazionisti che adorano la loro vecchia insegnante.

La maestra De Rosa fu più volte encomiata e gratificata dal Ministero della P. I. in vista della diligenza e dell'amore posto nell'educare i bambini nonchè del profitto ottenuto dalla scolaresca.

La medaglia a due reduci. — Pure domenica in Teatro sarà consegnata la medaglia di bronzo al valor militare ai reduci concittadini Donolo Luigi e Vittorio Sedran che valorosamente combatterono in Libia.

Domenica dunque il ricevimento seguirà in Municipio alle ore 10 e quindi in corteo si proseguirà verso il teatro sociale ove avrà luogo la cerimonia.

Alle ore 12 seguirà in onore dei festeggiati un banchetto nel grande salone dell'Albergo Michielini.

Alla festa prenderà parte anche la banda cittadina.

TOLMEZZO

Il serio pericolo corso dalla vettura postale di Comeglians.

27. Ieri l'altro, verso mezzo giorno la vettura postale di Comeglians, quando fu ad una svolta tra Costa pelosa e Ovaro, si vide venire innanzi una automobile a velocità vertiginosa. I cavalli, trovatisi sullo svolto quasi a contatto con l'automobile, si impennarono e trascinarono la vettura sull'orlo della strada, sotto la quale scorre il Degano. Fortuna volle che la vettura si fermasse fra i paracarri, altrimenti sarebbe precipitata nel fiume. Sulla vettura postale fra gli altri, si trovavano l'ispettore forestale Martina, un suo figlio, un tenente di artiglieria. Tutti se la cavarono con una buona dose di paura. I cavalli, nella fuga, spezzarono il timone.

L'automobile, che ancora non fu riconosciuta, proveniva da Forni Avoltri, e correva, ripeto, in modo vertiginoso, come può attestare anche un capitano di finanza il quale percorreva in bicicletta la medesima strada.

I bersaglieri ciclisti a Pontebba uno diserta passando il Ponte

27. *Per telefono.* — Stamane i bersaglieri ciclisti, che come vi annunciai in numero di tre compagnie erano venuti a Tolmezzo e da Pieve di Cadore e da Maniago, si recarono in escursione fino a Pontebba.

L'azione andò benissimo. Essi ritornarono a Tolmezzo alle nove.

Ap rendo e vi comunico con dolore che uno ha disonorato il proprio nome disertando.

Egli è tale Pitton Rago di Avellino.

A Pontebba lasciò bicicletta e fucile e riuscì a passare il ponte, costituendosi disertore ai gendarmi di Pontatel.

PORDENONE

A due bambine Tempo addietro due bambine di S. Leonardo di Pordenone: Iolanda Venier e Emma Tonon ambedue d'anni 10 inviarono dei fiori accompagnandoli con una lettera, al marinai della Carlo Alberto. Ora il capitano G. Galdini ha risposto loro con la seguente lettera ed ha inviato alle bambine due medaglie d'argento portante da un lato la scritta: *J' attends mon agestre* e dall'altro la R. N. Carlo Alberto, alle medaglie erano uniti due nastri neri di seta.

Le due bambine sono allieve delle maestre signorine Tonon alle quali va dato una lode per aver saputo ispirare si nobili sentimenti in quelle tenere anime.

Marsa Susa 11 giugno 1912

R. N. Carlo Alberto

Care bambine,

la bella letterina ci ha commosso pel gentile patriottico pensiero e ci ha fatto rimpiangere di non conoscervi. I vostri genitori sapranno comprendere e sapranno anche farvi comprendere la nostra affettuosa riconoscenza.

Dite loro che la vostra piccola voce ha avuto una eco profondo nel nostro cuore, come se tutti i bimbi del nostro popolo parlassero per voi. Brave bambine!....

Crescete così nel Santo amore di Patria che sulle vostre fresche labbra il doppio nome della mamma e della Patria, pronunciato con la stessa foga, sia grido di un solo amore.

Per memoria vostra, perchè non dimenticate che attraverso la distesa della terra e del mare vi sono cuori riconoscenti e che palpitano con voi, in contracambio dei vostri fiori, che conserveremo gelosamente, gradite questo piccolo ricordo della nostra nave.

Vostro aff.mo

G. GALDINI

Capitano di fregata

La banda al 1915! — Riceviamo e pubblichiamo.

Da una circolare diramata dalla Società Filarmonica veniamo a conoscenza che la banda musicale cittadina non presterà regolare servizio che nel 1915!

Le ragioni?

L'impossibilità di formare con gli elementi vecchi una buona banda e perciò la necessità di fare tutti suonatori nuovi od ex nuovi.

— Non si poteva fare il possibile invece di costituire la banda per quest'anno con gli elementi che ivi si trovano (dei quali molti ritornati recentemente dallo aver prestato servizio in bande militari) e così soddisfare le esigenze della città?

La valentia dell'Egregio maestro Buia ci dava affidamento che la banda poi avrebbe fatto rapidi progressi.

Ciò avrebbe servito anche ad invogliare maggiormente i giovani alla musica i quai così con più facilità ed ardore si sarebbero posti allo studio della bell'arte!

Invece si sa che il maestro già ha sprecato dei mesi per insegnare la musica a degli allievi che poi si sono stancati ed hanno disertato la scuola! Vedano i preposti alla Filarmonica di escogitare tutti i mezzi possibili acciocchè la banda incominci a dar segni di vitalità entro l'anno.

Troppo forti sacrifici altrimenti si chiedano alla cittadinanza, perchè 6 mila lire di fondo perduto per istrumenti uniformi ecc. ecc., 3 mila lire all'anno, del comune e 5 dai cittadini pure all'anno, quindi nel 1915 e cioè quando la banda secondo la predetta circolare; dovrà incominciare a prestar servizio, si saranno spese circa 24 mila lire! Somma se vogliamo ragguardevole specialmente se si considera che dopo due anni di studio non si potrà aver la pretesa di sentire una banda di provetti suonatori. Facciamo appello all'abilità ed alla attività dell'Egregio maestro Buia cui è riposto l'avvenire artistico della nostra Pordenone affinchè al più presto possibile ci dia il tanto reclamato corpo bandistico musicale.

Alcuni soci

Nozze. Ieri a Venezia il co. Aroldo dal Pozzo tenente dei «Genova» cavalleria giurava fede di sposo alla signorina Tea Paccagnela.

Alla Cerimonia intervenne numerose ed eletta nobiltà di Venezia.

Il rito religioso fu celebrato da S. E. il Cardinale Aristide Cavallari Patriarca di Venezia.

Fungevano da testimonio: Marchese Bentivoglio d'Aragogna, marchese Malvezzi, colonello Bottagizio, e comandante Cusani Visconti. Il rito Civile fu celebrato dal conte Alberto Valier. Molti e ricchi doni pervennero agli sposi.

Servizio automobilistico tra Udine e la Bassa Friulana. — In seguito alla domanda con la quale il signor Giuseppe Tulek di Palmanova, chiede l'autorizzazione di istituire un servizio automobilistico tra Udine e i paesi della bassa friulana, la Giunta comunale ha deliberato di concedere al sig. Tulek il permesso per il passaggio delle vetture automobili sul territorio del Comune, con l'augurio che la bella iniziativa venga coronata dal successo.

Stato Civile. — Nati maschi 3 femmine 1 totale 4. Parti multipli uno di 1 maschio e di 1 femmina.

Morti. Rambaldini Livia di mesi 8, Grizzo Querino di giorni 18, Basso Ida di giorni 3, Mazzer Faele di giorni 27.

Pubblicazioni di matrimonio. Lisotto Ariosto con Canton Ida; Vivan detto Pezzu Gabriele con Bortulus Maria.

Per la Tripolitania — Il ten. Bognetti del *Genova* cavalleria questa sera parti alla volta di Tripoli dove venne aggregato. Molti colleghi ed amici lo accompagnarono alla stazione.

In Tribunale. — Petri Alessandro di Banco di Praviasdumini è imputato di contravvenzione sulla legge del dazio consumo. La parte lesa, l'appaltatore si era costituito parte Civile con l'avv. Levi di Udine. L'imputato era difeso dall'avv. Cristofoli. Venne assolto per non provata reità.

S. GIORGIO NOGARO

Consegna di medaglie 56 — Il nostro concittadino Guglielmo, Cicutto caporale del 84 fanteria fu conferita la medaglia di bronzo al valor militare per essersi distinto nell'aspro combattimento delle Due Palme ove anzi rimase ferito al braccio sinistro in modo d'aver atrofizzati i nervi di tre dita della mano. Domenica 29 corr. nell'atrio del palazzo Municipale gli sarà consegnata la ben meritata onoreficenza a cura d'un ufficiale del VI corpo d'armata, che verrà espressamente. Alla solenne cerimonia, prenderanno parte tutte le Autorità civile e militari, con intervento anche della banda Municipale.

CIVIDALE

Il contratto per l'acquedotto del Pojana

Siamo informati che lunedì 30, alle ore 9, sarà stipulato il regolare contratto con la Ditta Checchetti Natalini e ing. Parpinelli di Cologna Veneta, assuntrice della costruzione dell'acquedotto del Pojana — l'acquedotto che verrà ad apportare a così vasta zona l'immenso beneficio di ottima, secura acqua potabile.

Per quel giorno ha promesso il suo intervenuto anche l'on. Morpurgo: ed è ben desiderata la sua presenza a questo atto importante, poichè tanto aiuto egli prestò in ogni fase della laboriosa preparazione alla grande opera.

Nuovo negozio. — In borgo San Pietro in questi giorni il signor Gabbini Vittorio ex agente presso il negozio Strazzolini ha aperto un negozio di cartoleria, e cancelleria. Auguri di buona fortuna!

Bozzoli. — Il mercato dei bozzoli continua, oggi però si è riscontrato un lieve ribasso fu pagato al massimo L. 3.90 mentre fino a ieri si pagava 4. e anche 4.20.

Come sarà sistemata la piazza Giulio Cesare. 25. — Dinanzi al palazzo della sottoprefettura si farà una strada di m. 10 con un marciapiedi in port land per tutta la lunghezza del palazzo e largo m. 1.50.

La piazza sarà in rialzo di pochi centimetri dalla parte della casa Carli e un po' di più verso la sottoprefettura.

Tutt'all'intorno sarà limitata da pietre e nel mezzo vi sarà gettata della ghiaia.

Le due strade ovest (Carli) e sud (farmacia) saranno abbassate facendole concave per lo scolo dell'acqua.

Lungo le medesime si farà un marciapiede in portland largo m. 1.50 come davanti alla sottoprefettura.

La strada nord (Fulvio) per la livellazione della piazza rimarrà alquanto il rialzo e sarà sostenuta da un muretto in calcestruzzo con sopra una banchina di pietra e chiusa da paracarri pure in pietra. Dalla strada nord si scende su quella dinanzi alla sottoprefettura mediante una comoda gradinata.

Alte strade nord; ovest, e sud saranno rifatti i ciottolati. I lavori di sistemanzione proseguono alacremente ad onta del tempo che comincia a disturbare.

Esposizione. 27. ieri sera si riunì nuovamente la Commissione esecutiva dell'Esposizione Intermandamentale. Erano presenti i sigg. Battocletti Antonio pres. Rigotti prof. Antonio, Zuliani Antonio, Rieppi maestro Antonio, Cucavaz dott. Antonio, Caneva Giuseppe, Felettig dott. Pietro, Rizzi Francesco, Moro cav. Felice, Verderi prof. Arturo, Velliscig geometra Achille, Zanuttini Ettore, Piccoli cav. Nicolò, Moro ing. Vittorio, Nussi cav. avv. Vittorio, Albini Lorenzo, Zorzini Eugenio segretario.

Prese visione del gran lavoro fatto dalla Commissione finora. Fra i relatori notiamo il sig. avv. Nussi cav. Vittorio e il sig. dott. Felettig Pietro che riferirono sul lavoro compiuto riguardo all'esposizione agricola.

Il dott. Antonio Cucavaz riferì per la sezione Industriale il prof. Rigotti per l'istruzione.

Poi prese visione dei diplomi e delle medaglie che saranno forniti dalla Ditta Jonson di Milano su disegni espressamente fatti dal decoratore Jermoli. Ci si assicura che riuscirono veramente belle e piacquero assai alla Commissione. Prese infine atto della domanda di una ditta fornitrice di macchine per l'illuminazione elettrica e di altre ditte fornitrici del servizio di Restaurant nell'interno dell'Esposizione.

Scuole Tecniche. — Eccovi i nomi dei promossi esonerati dagli esami di luglio:

Classe I.a: Zanier Ettore, Bront Lia, Granzotto Caterina.

Classe II.a: Fiorido Luigi, Salvadori Mario, Rieppi Licia, Zorzini Remigia.

R. Ginnasio: Classe I.a: Gelaini Angela.

Classe II.a: Da Villa Felice, De Colle Silvio.

Classe IV.a: Da Villa Luigia.

—

La sezione d'esami di luglio per le scuole tecniche si inizieranno il 1.o luglio e per il Ginnasio il giorno 3 luglio.

Pozzo di S. Calisto — Questa mattina si è guastato il pozzo di S. Calisto venerabile fornitore di acqua ristoratrice e la più fresca che qui si abbia. Si è guastato il perno della manovella. Fu sul sito l'assessore Miani e Del Basso che subito disposero per la relativa riparazione.

AMPEZZO

Chi va e chi viene. — La solerte guardia forestale Chiaruttini Albino che da oltre cinque anni qui soggiorna, venne in questi giorni traslocata nella nuova sua residenza di Treppo Carnico, e a sostituirlo qui da Cercivento giunse la guardia forestale Florida Emidio, funzionario preceduto da ottima fama. All'ottimo Chiaruttini i nostri auguri d'una felice carriera ed all'arrivato il nostro benvenuto.

* * *

L'Egregio Agente delle Imposte dirette di Ampezzo sig. Filipello Boemi dopo quasi cinque anni di permanenza tra noi, in questi giorni venne traslocato alla Agenzia delle Imposte dirette di Lorene (Longo d'Isto). Ed a sostituirlo verrà il signor Monaco Salvatore.

Il funzionario che ci ha lasciato ha dato esempio nell'adempimento del suo dovere di ottime virtù per cui si era accapparata la pubblica stima. Caldi auguri di una sempre migliore carriera.

Dimissioni e nomine — Le dimissioni dell'assessore Michele Benedetti, vennero testè accettate dal Consiglio, ed a sostituirlo fu nominato a voti unanimi il notaio dott. cav. Bonammo Antonio. Ci si augura che accetti la carica onorifica per il buon andamento del Comune.

Anche il Sindaco dimesso? Corre voce in paese che l'egregio Sindaco Pietro Candotti Pezza che per ben due anni dirige le sorti del nostro Comune abbia rassegnate le proprie dimissioni. Non si conoscono le cause.

Ai tiri. — La 30.a batteria da montagna che qui soggiornò per parecchi giorni in unione alla fanteria testè giunta per istruzione, si recherà sabato prossimo venturo a Collina per i tiri. Farà ritorno fra noi ai primi di settembre.

Servizio automobilistico. — La ditta Spangaro Pietro e figli, procaccia postali attiveranno con il 1.o luglio un servizio automobilistico.

Auguri di ottimi affari.

Prossima apertura di un nuovo caffè. — Nell'elegante palazzo di pertinenza del sig. Leone ing. Nigris, sito in piazza maggiore, dal nostro vecchio amico Candotti Pasquale d.o Annulori, verrà aperto un esercizio ad uso caffè con vendita vini e liquori e birra, e ciò in un piccolo ma elegante Salon.

All'intraprendente e zelante Pasquale d.o Annulari, i nostri auguri.

La campagna. — La pioggia caduta ieri ha ravvivate le speranze di questi contadini.

La sì lunga durata della siccità avrebbe portato danno al raccolto e più d'ogni cosa alle colture a prato.

La sagra di S. Pietro. — Domenica 29 corr. ricorre la festa di S. Pietro, si avrà un insolito movimento di forestieri.

GEMONA

La commemoraz. di don Baldissera

26. — Stamani nella cappella di famiglia fu commemorato la cara memoria del cav. don Valentino Baldissera nel settimo anniversario della morte. Dopo la messa funebre celebrata da mons. Arciprete il chiarissimo prof. sac. Giuseppe Vale del vostro Seminario lesse un eletto discorso commemorativo dell'Estinto illustrandone le nobili virtù e l'opera benefica. S'augurò che presto possa realizzarsi il sogno del compianto sacerdote nel sorgere dell'Asilo Infantile tanto necessario e benefico.

FIUME VENETO

Nobile cuore dei nostri emigranti

Scrivono da Bann a:

26. — La tragica fine dell'operaio Luigi Borlina decesso all'ospedale di Neus (Germania) in seguito all'investimento di un tram a vapore, ha fortemente impressionato e commosso gli innumerevoli compaesani emigrati in Germania, i quali con atto veramente encomiabile, in questi giorni sono venuti in soccorso della disgraziata famiglia.

Infatti un forte gruppo di banniesi che lavora in Creuthal (Westtalen) ha sottoscritto ed inviato alla povera vedova la somma di lire cento.

Quasi contemporaneamente da Hamborn (Germania) un'altra piccola compagnia di emigrati banniesi spediva pure agli orfani lire 40.

MANZANO

Consiglio comunale — Coll'intervento di 16 consiglieri ebbe ieri luogo la seduta del consiglio comunale. Il facente funzioni di sindaco signor Francesco Stroili nobilmente commemora il co. Leonardo di Manzano. Propone l'invio ai parenti di condoglianze, e di elargire alla Congregazione di Carità la somma di L. 50.

Il conte di Trento con animo commosso si associa alla manifestazione per il collega ed amico carissimo.

I consiglieri in segno di omaggio si alzano in piedi ed approvano la proposta del presidente.

Precedutosi poscia alla nomina del sindaco fu eletto il signor Francesco Stroili con votazione unanime.

Tale nomina fu accolta in comune con soddisfazione.

Beneficenza — Per la morte del conte Leonardo di Manzano pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Di Trento co. cav. uff. Antonio L. 10, cav. Morelli de Rossi Giuseppe 5, Di Brazzà co. Edoardo 5, Rossi Francesco 3 Stroili Francesco 3, cav. Giacomo Tomasoni 2, Dorigo Giuseppe 1, Tavagnacco Achille 1, Carlo Stacco 1, Dorigo dott. D.i 2, Foscolini nob. Att.

LATISANA

Buona usanza. — Alla casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte: in morte di Lucia Semueli: Umberto Samueli 0.50, Carolina Trevisan 0.50, fratelli Monis 1, Giovanni Martin 0.50, Banca Mut pop. 10, avv. Tavani 1, Dom. Orlandi 0.50 Ida, Ghiosco 0.50 Giuseppe Orlandi 1, Lelia Ferrari 1, Eulalia Rossetti 1, Eufemia Rossetti 1.

La signora Teresa Scala Donati, per onorare la morte del compianto Nicolò Tosolini di Pocenia, ha elargito L. 25 in morte di Matassi Luigi: Ernesto Glerean 0.50.

TRICESIMO

Gli imponenti funerali della signora Bortolotti.

27. (*Per telefono*) Stamani si sono tributate solenni onoranze alla salma della buona compianta signora Sara Modestini Bortolotti. Riuscirono davvero imponenti quali le elette virtù della estinta si meritavano per l'affetto, la stima ch'ella s'era guadagnata in tutti.

Vi partecipò tutta Tricesimo. Ben 12 le corone. Eccole: Famiglie: De Pilosio, Bianchi, Mantovani, i figli, Emma, Sergio e Bice, Erminia ved. d'Este, Elena e domestici, Guido e Mario Piani, Gli agenti, Cesare Scoccimarro, i cognati Arnaldo e Pino Bortolotti, il marito addoloratissimo, Giovanni Castenetto e fratelli, famiglia Mainardis.

La salma è deposta su una carrozza di prima classe.

Il lungo corteo muove alla chiesa parocchiale per l'estrema assoluzione.

Dietro la bara, nel fitto corteo di signore a gramaglie noto:

Richele Coiatti, Luigia Cuoghi, Alba Cuoghi, Ida Clontero, Lenna Sbuelz Ellero, Maria Bisutti ved Sbuelz, Rina de Fornera, Ida Ellero, Carlotta Vicario, Maddalena Buttazzoni, Irma Vicario, sorelle Giannina, Amelia Tolazzi, Valentina Mestroni, Carolina Zanuttini, Arturina Aldrighetti, Francesca Ellero, Boschetti, Palmira Boschetti, Antonia Boschetti, sorelle Ottorogo, Lucia Angeli Sbuelz... e altre ancora.

Fra i signori noto: Valentino Ellero, Vincenzo Ellero, Giuseppe Bisutti, avv. Driussi, avv. Vincenzo Angeli, fratelli Bortolotti, dott. Nascimbeni, dott. Carnelutti, Antonio Carnelutti, col. Michieli, maestro Mansutti, nob. De Pilosio, Elio Miotti, cav. Giovanni Miotti, Umberto Borghese, Agnolussi, Luigi Rossi, fratelli Dri, sac. Giuseppe Ellero, Elia Ottorogo, Pietro Tolazzi, col Chiussi, Renato Mugani, dott. Fausto Aldrighetti, co. Antonio Orgnani, Augusto Degani, frat. De Agostini, rag. De Agostini, Tommaso Turchetti, e don Luigi Zanutto... e molti ancora di cui non ricordo il nome.

Alla famiglia noi rinnoviamo le nostre condoglianze più sentite.

DA MONFALCONE

Il suicidio di un medico

Monfalcone 26. Il dott. Girolamo Lucchi, 46 anni, medico privato, amato e stimato da tutta la cittadinanza, recatosi ieri come al solito nel suo ambulatorio, in piazza del Municipio, chiuse la porta a chiave e quindi si uccise con un colpo di stile al cuore.

Il medico era afflitto da forte nevrastenia. La sua morte destò sincero cordoglio in tutta la popolazione.

Fra libri e giornali.

La Rassegna Nazionale di Firenze, nel volume del 16 giugno, contiene, fra i tanti articoli interessanti: Dal nazionalismo al pacifismo, deputato Filippo Meda — Il conte Fulvio Testi poeta e diplomatico, dramma storico in cinque atti: prologo, Annibale Campani — L'Argentina e Buones-Aires, note ed impressioni di un italiano, Libero Manoll — Gino Capponi letterato, Laura Guzzoni degli Ancorani — Mazzowach, frammenti storici, *Columb* — Amore stratega (contin. e fine), romanzo — La lotta contro la delinquenza dei minorenni (a proposito del Congresso di Firenze) R. Corniani — I papi d'Avignone, E. A. Toperti — Dopo Etangi, sonetto, Giuseppe Manni — Notizie letterarie — Il primo Congresso italiano dell'assistenza all'emigrazione continentale, R. Mazzei — Libri e Riviste estere — Rassegna politica

Mercato bozzoli

Udine. Gialli ed incrociati da L. 3.20 a 3.30. Scarti da L. —.— a L. —.—. Doppi da L. 1.70 a —.—.

Gorizia 26. — Pesa pubblica. Pesati oggi chilog. 623; a tutt'oggi 7071. Prezzo giornaliero cor. 3.00 a 3.70; medio 3.441. Adeguato generale 3.462.

Cividale, 26. — Il prezzo della galetta sembra volga al ribasso oggi si è pagata al massimo a L. 3.80 3.90.

Mercato d'oggi.

Frutta e Verdure.

Ciliegie	15.—	»	65.—
Pere	35.—	»	48.—
Prugne	30.—	»	40.—
Uva Ribes	50.—	»	—.—
Patate	12.50,	»	—.—
Tegoline	25.—	»	30.—

La nostra avanzata in Cirenaica

Un'avventura notturna agli alpini del colonnello Cantore

Mario Bassi, della *Stampa* di Torino, descrivendo la presa di Ettangi, narra:

Il reggimento alpino del colonnello Cantore, staccatosi dal grosso, era proceduto, anche esso con moleste ma meno insistenti di quelle subite dal grosso. Malgrado le molestie, riattraversò, come doveva, il Bu Msafer al valico di Ma lau Eggergebi, ed avanzò su Kasr Kerba, piccolo accampamento arabo fortificato, per battere le fortificazioni nemiche colle batterie da montagna che lo rinforzavano. Quindi si portò innanzi con rapidi rapidi ed invase le posizioni ed il campo nemico al cadere del giorno (*il primo giorno della battaglia*).

Durante la notte, mentre il reggimento riposava allo adiaccio, verso le ore due e trenta minuti, fu attaccato da abbastanza numerosi gruppi beduini. Alcuni riparti di alpini uscirono arditamente dalle linee dell'accampamento e, spargendosi intorno, contrattaccarono il nemico protetto dalle accidentalità del terreno e dal buio della notte, cercandolo e cacciandolo alla baionetta tra le roccie ed i cespugli, con tanto ardore che gli assalitori frettolosamente ripiegarono e fuggirono. Il mattino seguente il reggimento muoveva da Kasr Kerba, dirigendosi risolutamente verso Ettangi. (*Vi giunsero due ore prima della colonna Cavaciocchi.*)

Ricognizioni della colonna Tassoni

Bengasi 25. — Il generale Tassoni telegrafa che il 23 corr. la quarta divisione si trasferì a Guba Psciara ove pernottò senza incidenti. Il 24 rientrò a Ghegab in due colonne, una per la via Lamlude Tost, l'altra per la strada Kars Nesua, nell'intento di spazzare il paese dai fuggiaschi di Bucrat.

Questa seconda colonna non ebbe incidenti; trovò il paese tranquillo e ricevette le invocazioni di clemenza di qualche famiglia. L'altra colonna, comandata dal generale Bonolis, fu fatta segno presso Tost a pochi colpi di fucile per parte degli Akuan della Zauia che furono subito dispersi con gravi perdite: dei nostri rimase ucciso un alpino e vennero feriti leggermente altri due alpini.

Il generale Tassoni ha disposto che il battaglione eritreo restasse provvisoriamente a Tost per la punizione di pochi ribelli scappati nelle campagne vicine.

Si ha da Ghegab che nella zona tutto è tranquillo e che si presentano messi inviati dai capi ad invocare il perdono. Molto bestiame affluisce al mercato.

Il disarmo della popolazione dell'altipiano dernino

Il giornale d'Italia ha da Bengasi 26:

Il generale Salsa, ha senza indugio iniziato il disarmo della popolazione dell'altipiano Dernino. Reparti misti di alpini, fucilieri e ascari procedono con cautela alla visita più minuziosa di ogni abitato; circondano le case e impongono la consegna delle armi. I depositi di munizione che, sia verso Martuba, quanto verso Ettangi, sono numerosissimi e sparpagliati, sono fatti saltare in aria, con grande letizia dei nostri ascari eritrei che ballano intorno alle fiammate scoppiettanti le ballate abissime in omaggio alla vittoria. Ieri il generale Salsa ha proceduto ad una minuziosa ispezione di tutto il settore, e sta attivamente rianimando anche l'opera civile che, specie negli ultimi mesi, per ragioni di guerra, era rimasta alquanto arenata.

Militari malati e feriti sbarcati a Palermo.

Palermo 26. — Oggi, alle 15.30 è entrata nel nostro porto la nave-ospedale *Regina d'Italia*, recante a bordo militari ammalati e feriti, provenienti dalla Libia. Lo sbarco degli uomini di truppa è cominciato alle 16 15 ed è terminato verso le 18. Gli ammalati e feriti sbarcati sono in numero di 470, e tra essi 16 ufficiali e 20 ascari. I feriti sono reduci dagli ultimi scontri ad Ettangi. I feriti sono stati trasportati nei vari ospedali civili e in quello militare.

L'occupazione di Socnia.

Il capitano Hercolani ha organizzato a Syrte una colonna che a quest'ora sarà già in viaggio per l'occupazione di Socna, uno dei principali centri del Fezzan; occupazione che costituisce l'ultima parte del piano di penetrazione pacifica che si è andato svolgendo sotto la guida del generale Ragni.

Le tribù intorno a Socna sono già d'accordo con il capitano Hescolani, dopo lunghe trattative. La colonna da lui comandata è costituita da 200 soldati italiana e da 400 regolari arabi, con una sezione di mitragliatrici e una batteria da 75 someggiata, e scortati da due carovane di cammelli recanti tutto il materiale di sussistenza e le munizioni. La colonna sarà a Socna fra un mese e mezzo o poco più: essa percorrerà buona parte del deserto entrando poi nel Fezzan, in un territorio ricco di acqua e di miniere, e dopo 10 giorni di marcia sarà a Socna, dove si impianterà subito una stazione radiolegrafica.

Dopo il conflitto serbo-bulgaro lungo il fiume Zletovo.

Il sanguinoso scontro fra truppe bulgare e serbe lungo il fiume Zletovo non è ancora bene chiarito.

Secondo le versioni più attendibili, incominciò fra truppe serbe e una banda bulgara capitanata da Abazoff, la quale scacciò un riparto di 70 soldati serbi dalle alture vicine alla sponda destra del fiume.

Il combattimento riprese nel domani, e vi avrebbero partecipato due divisioni serbe e bulgare. I morti sarebbero stati complessivamente circa cinquecento. I serbi si limitarono a ricacciare i bulgari entro il territorio loro assegnato, senza inseguirli.

Questo primo scontro potrebbe affrettare la convocazione della conferenza a Pietroburgo, ma potrebbe anche — ed è quello che si teme — comprometterla; poichè infatti pare che tanto la Bulgaria quanto la Serbia non vadano di buon grado a Pietroburgo. Non è improbabile che il combattimento di Zletovo sia stato voluto per affrettare con la soluzione delle armi il conflitto che non sembra possa essere risoluto in via diplomatica, data la incompatibilità dei punti di vista bulgaro e serbo.

Un distaccamento di cavalleria serba annientato dai bulgari?

Sofia. 26. — In prossimità di Vidin un distaccamento di circa 60 uomini di cavalleria serba ha passato il fiume Timok per eseguire una ricognizione delle posizioni Bulgare. I bulgari lasciarono che i serbi si avvicinassero, li accerchiarono e poi li stesero morti fino all'ultimo uomo.

Cronaca Cittadina

Per la cerimonia di domenica

La riunione delle Associazioni che Domenica 29 corr. onoreranno col loro intervento la solenne cerimonia della consegna delle medaglie al valore ai militari che presero parte alla campagna libica, avrà luogo sotto la Loggia Municipale alle ore 8.30.

—

La *Società Friulana Reduci d'Africa* invita i reduci dalle Campagne dell'Eritrea e della Libia, di Città e di Provincia, soci e non soci, a partecipare, fregiati dalle medaglie, alla cerimonia.

Società Storica Friulana

Ieri alle ore 14 1/2 si è riunito nella sede sociale (Palazzo Bartolini) il Consiglio direttivo della Società Storica Friulana. Presiedeva il sen. conte A. di Prampero assistito dal segretario Luigi Suttina, ed erano intervenuti l'on. Morpurgo, il co. comm. C. Panciera di Zoppola, il comm. Fracassetti, il prof. R. della Torre, il conte L. Frangipane, ed avevano scusato la loro assenza il presidente prof. P. S. Leicht, il cav. Pitteri, il prof. Chiurlo e il cav. prof. A. Battistella, mons. E. Degani.

Il presidente comunicò essere ormai imminente la pubblicazione della Carta storica del Friuli, la quale verrà distribuita ai soci nel mese venturo.

Il Consiglio si occupò delle pratiche relative alla organizzazione del 3.o Congresso sociale, che avrà luogo con un bel programma addì 21 settembre p. v.; trattò del modo di accrescere il numero dei soci; ed assunse alla carica di vicesegretario il socio bar. dr. Enrico Morpurgo.

Da ultimo vennero ammessi in qualità di soci perpetui il nob. ab. Luigi Narducci di S. Daniele del Friuli e la Banca Cooperativa di Cividale, ed in qualità di soci ordinari i signori: Bertolini cav. avv. Gian Carlo, in Portogruaro; Brusin prof. G. B., in Trieste; Grillo cav. dott. Umberto, in Martignacco; Luzzatto comm. avv. Carlo Vittorio, R. Prefetto di Udine; Strassoldo co. Riccardo, in Strassoldo; Valussi cav. ing. Odorico, in Udine; Camuffo Armando, in Capodistria; Molinari prof. dott. Luigi, in S. Pietro al Natisone; ed i Municipi di Latisana, Monfalcone e Palmanova.

La bella vittoria d'uno schermitore Udinese.

Giunge notizia da Cuneo che il tenente Riccardo Delleani ha vinto in un torneo di scherma colà svolto il secondo premio del campionato Piemontese. Il premio consisteva in un oggetto prezioso dono di S. A. il Duca d'Aosta. La gara, alla quale parteciparono i migliori campioni italiani, si svolse alla spada.

Il Tenente Delleani è conosciutissimo a Udine. Egli apprese la scherma dal nostro valoroso Concatto, nella sala della Società di Ginnastica e Scherma. A lui le nostre congratulazioni vivissime.

Programma musicale che eseguirà oggi venerdì 27 giugno dalle ore 20 1/2 alle 22 in Piazza Vitt. Emanuele:

1. Tempo di marcia — M. Mascagni
2. a) Adagio cantabile della Patetica; b) Minuetto dal Settimino — Beethoven
3. Sinfonia Omaggio a Weber — Catalani
4. Atto 2.o Trovatore — Verdi
5. Sinfonia Gazza Ladra — Rossini

Una gita in Friuli della società alpina delle Giulie

Domenica, verrà in Friuli la Società alpina delle Giulie di Trieste, per una gita sul monte Plauris

Sabato sera arriverà a Udine.

Domenica alle ore 6.05 partenza in ferrovia per Venzone, di qui in marcia per la vetta. Pranzo dal sacco. Discesa alla stazione per la Carnia donde riparte col treno delle 18,57 per Trieste.

A proposito del sussidio Ministeriale alle scuole cestari friulani.

Il «Paese» invitato a precisare un accusa.

Come i lettori ricorderanno, giorni fa abbiamo pubblicato una lettera del Ministero d'Agricoltura alla *Pro Montibus*, con cui partecipava il sussidio di L. 2000 alle scuole cestari friulane. Era la risposta ad altra lettera del Senatore di Prampero, presidente della Pro Montibus, che aveva accompagnato al Ministero l'ordine del giorno a favore dei cestari, presentato al Congresso di Spilimbergo della Pro Montibus dal sig. Luchino Luchini di S. Giorgio alla Richinvelda.

Il giorno successivo, il co. Gino di Caporiacco, presidente delle Scuole Cestari, inviava una lettera alla *Patria*, con la quale non negava «che l'ordine del giorno della Pro Montibus abbia avuto efficacia a favore delle Scuole cestari, ma è opera di giustizia dichiarare che per la rinnovazione del sussidio si avevano affidamenti già prima del Congresso di Spilimbergo».

E con ciò la cosa era, o almeno doveva sembrare, finita.

Senonchè il *Paese* (che aveva riprodotto la lettera Ministeriale relativa al sussidio nel numero del 25 corr. (nel ristampare le dichiarazioni Caporiacco alla *Patria*, aggiunge l'accusa che qualcuno della Pro Montibus, quest'anno, ha fatto ritardare (evidentemente in precedenza al Congresso della Pro Montibus) il sussidio ministeriale alle scuole cestari.

Ciò premesso, per l'intelligenza della cosa, diamo posto alla seguente, inviataci dal dott. Gius. Biasutti, segretario della Pro Montibus.

* * *

Egregio Direttore della Patria,

Risano, 26 giugno 1913.

Le sarei grato se si compiacesse di dare ospitalità, nel numero di domani, alla lettera che ieri ho diretto al sig. Direttore del «Paese», ma che questo non ha creduto di pubblicare.

Le comunico anche copia delle righe che oggi invio al predetto giornale, ad evitare equivoci.

Occorre appena che dica che — per quanto l'accusa sia connessa con pratiche attinenti alle scuole cestari — non penso nemmeno lontanamente che la Presidenza delle Scuole abbia parte alcuna nella divulgazione dell'accusa medesima. Essa dev' essere stata creata e trasmessa al «Paese» da qualche gufo, rifugiatosi tra i cesti della Scuola.

Cordiali ringraziamenti.

Dev.mo
Biasutti

Preg.mo sig. Direttore del «Paese»

Risano 25 Giugno 1913

A proposito della pubblicazione della lettera Ministeriale alla «Pro Montibus» friulana, relativa al sussidio alla «benemerita istituzione» delle scuole dei Cestari, leggo nel «Paese» di oggi, fra altro:

«La verità invece è... che il sus«sidio alla Scuola Cestari venne fatto «ritardare, quest'anno ad opera di «certa gazza che si annida.. tra gli «alberi della *Pro Montibus*. La quale «fece stampare la comunicazione in «parola.»

In altri termini qualcuno della *Pro Montibus* (se comprendo bene) si sarebbe assunto l'...onorevole incarico di fare da relatore presso il Ministero a danno delle Scuole Cestari Friulane, facendo sospendere il sussidio degli anni precedenti.

Evidentemente, la di lei buona fede, sig. Direttore è stata sorpresa da un informatore, alquanto maligno, ma sopratutto fantastico, ma ciò non La esime dallo stretto dovere di precisare una simile affermazione, fatta in forma così recisa.

Ed è questo che io mi attendo dalla di lei lealtà. Ossequi.

dev.mo G. Biasutti
Segretario della «Pro Montibus» friulana

In luogo di accogliere, la lettera il «Paese» di ieri pubblica quanto segue:

Ritardare, non sospendere

Il sig. dott. G. Biasutti ci scrive per accusarci d'aver detto ieri che taluno della Pro Montibus *avrebbe fatto sospendere il sussidio ministeriale alla Scuola Cestari. Il sig. dott. G. Biasutti non ha letto bene; noi abbiamo scritto:* ritardare.... *E ritardare non è sospendere.*

Sig. Direttore del Paese,

Risano 26 giugno 1913

Leggo il cenno odierno *Ritardare, non sospendere*».

Per di lei norma, il sussidio ministeriale alle Scuole dei cestari friulani non fu fatto nè sospendere, nè ritardare per opera di qualcuno della Pro Montibus.

Dopodichè, attendo che Ella chiarisca l'accusa, accolta nelle colonne del di Lei giornale.

Dev.mo Biasutti.

—

Riceviamo:

Chi non conosce un po' di casa l'Associazione Agraria e la Pro-Montibus, leggendo i giornali cittadini dei giorni scorsi, può riportare l'impressione che in questa gara di poco generose rivendicazioni entri anche la mia povera persona.

Io precisamente ci entro soltanto nella soddisfazione per il ripristinato sussidio; ad altri la gloria; agli stessi anche la riprovazione per questo genere di competizioni che nulla hanno a che fare col bene delle Istituzioni.

l. l.

L'orario del treno inaugurale della Motta-S. Vito

Ecco l'orario stabilito per il treno inaugurale che domenica 6 luglio p. v. percorrerà i due nuovi allacciamenti ferroviari Motta-S. Vito al Tagliamento e Motta-Portogruaro per trasportarvi tutte le personalità politiche ed amministrative oltre a numerosi invitati.

Partenza da Motta di Livenza ore 7.30 — Arrivo a Pramaggiore 7.41 - partenza 7.51 — Arrivo a Portogruaro 8.10 - partenza 9.40 — Arrivo a S. Vito 10.15 - partenza 11.10 — Arrivo a Sesto al Reghena 11 22 - partenza 11.32 — Arrivo a Chions 11.40 - partenza 11.59 — Arrivo a Pravisdomini 11 59 - partenza 12.9 — Arrivo ad Annone Veneto 12.14 - partenza 12 24 — Arrivo a Motta 12 35.

Ci consta che i singoli paesi preparano la più festosa accoglienza a quanti parteciperanno alla bella cerimonia.

Consiglio provinciale scolastico.

Provvedimenti scolastici

Zoppola. Delibera di [illegible] l'[illegible] della scuola di Castions e di trasferire il maestro Pago a [illegible] Cecarsa. Si approva.

Prata di Pordenone. Istituzione di una scuola a Villanova aperta già dal primo aprile obbligatoria unica, (74 alunni). Si approva per necessità.

Brugnera. Istituzione di tre nuove scuole: Brugnera, mista con 124 alunni; Maron, mista con 19? alunni San Cassiano mista con 104 alunni.

A Brugnera si sdoppi con due quinti; a Maron si faccia una nuova classe, sicchè vi sia una prima maschile e una una prima femminile; a San Cassiano già riordinata.

Domande di sussidio

Si dà voto favorevole:
Sutrio. Arredi per l'asilo infantile
San Pietro al Natisone. Arredi scolastici.

Concorsi per Ispettore scolastico

Si dà voto favorevole per sette domande.

Varie

Remanzacco. Congedo di sei mesi per malattia del maestro Vidoni (prima della legge). Si approva.

Castions di Strada. I due quinti alle maestre Lodolo e Rovere. Si approva.

Treppo Carnico. Insegnamento religione. Dichiarazione dei maestri: 4 sì, 1 no. Si concede l'ora il sabato dopo la lezione.

Tarcento. Sdoppiamento delle tre classi miste, istituendone due, maschile e femminile del nuovo anno si approva.

Nel Mondo Scolastico

Istituto Tecnico.

Dalla terza alla quarta, Fisico-Matematica: Elena Furlanetto con premio di primo grado, Micheletto Dante premio di secondo grado. Manlio Schiavi premio di primo grado.

Dalla seconda alla terza commercio Ragioneria: Sergio Adamo con premio di secondo grado, Bonanni Pubio id. id., Vittorio Centa id. id., Massimiliano Marmola id. id., Costante Modolo id. id., Arnaldo Pol promosso con premio di primo grado.

Dalla seconda alla terza fisico-mat. Aldo Gozzi con premio di secondo grado.

R. Ginnasio.

Dalla quarta alla quinta: Antonino Chiaruttini, Aldo Cozzi, Attilio Cudugnello, Andrea Turchetti. Marcello Zarpellon.

Dalla prima alla seconda: Ubaldo Castagnoli, Augusto del Moro, Carlo del Re, Nello Falomo, Francesco Fattorello, Carlo Vintani, Leonida Zillotti, Giovanni Chiaruttini, Eda Corradini. Del Vecchio Carlo, Antonio Mizzau, Lucio Zuppelli, Elio Pelizzoni.

Il sig. Raiser dichiarato fuori pericolo.

Il sig. Gustavo Raiser che martedì mattina si precipitava dal ponte sul Cormor alla Rotonda, è andato di questi giorni migliorando.

Gli egregi sanitari dell'ospedale, che tanto amorosamente lo curano, lo hanno ieri dichiarato fuori pericolo.

Egli in un paio di mesi sarà perfettamente guarito.

Auguri per una buona e sollecita convalescenza.

Il Garage Calligaro di Pordenone tiene, presso il **Garage Modotti** di Udine uno dei *Chassis* 25|35 HP. **Storero** che tanto favore ebbero ad incontrare, a disposizione degli amatori per qualsiasi prova.

Per trattative rivolgersi a *Pordenone* presso il *Garage E. Calligaro* rappresentante per il Veneto.

Arresto. — Ieri i carabinieri arrestavano perchè colpito da mandato di cattura, certo Pietro Mazzolini di 51 anni da Biauzzo di Codroipo.

Sul lavoro. Certa Matilde Gozza fu Francesco d'anni 15 operaia presso il pastificio Menazzi in Cussignacco, sul lavoro si produsse l'asportazione alla falange ungueale del dito indice della mano sinistra. All'ospedale fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Morsicato da un cane. Giovanni Morandini di Celestino, casellante al casello 129 sulla linea di Cormons fu morsicato da un cane che gli produsse escoriazioni al dorso guaribili in giorni 4.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

Il sig. Giuseppe Tomutti offre lire 1 alla Scuola e famiglia, in morte di Visentin Francesco.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte del dott. Luigi Braidotti: Giovanni Ostermann L. 3, di Sdrigotti Anna ved. Caisutti: Giovanni Pagnutti 1, Giovanni Moretti 2, avv. Amedeo Sandrini 25 avv. Girardini e Nardini 10, notaio Carlo Zinolli 2, Giovanni Ostermann 3, Angela Rieppi Tremonti 2, Francesca Venchiarutti Tremonti 2, di Gio Batta Menazzi: Giovani Missio 1, Filosio Antonio 1, signorine Commesse del negozio Menazzi 5, di Francesco Bodini: Italia Paolini Casasola 1, avv. D[illegible] 2, Monterisi Leonardo 1, Gottardo Leonardo 5, di Enrico Terrasona: Teresa Donati Scala 25 di Trincardi Antonio: Guido del Bon 1.

Offerte alla Scuola e Famiglia in morte Sdrigotti Anna ved. Caisutti: co. Fabio Lovaria 5, Maria e Odorico Pontl 5, avv. Driussi 2, avv. Giuseppe Comelli 5, di Bodini Francesco; Antonini Gamolfo 1 di G. B. Menazzi Rubic Antonio bandaio 1.

offerte alla società dell'Infanzia in morte Menazzi Gio Batta: Missio Giovanni L. 2, di Sdrigotti Anna avv. Sabbadini 2, avv. cav. Giuseppe Nimis 5, di Visentin Francesco direttore e personale del Monte di Pietà L. 17.90 Mason e agenzia 12.

Offerte alla Colonia Alpina in morte Florit Giovanni: Tonini Gabriele 1, Evaristo Reccardini 1, Aurelio Malagnini 1, avv. Ernesto Tavasani 1, Ernesto Santi 1, Angelino Fabris 1, av. Ubaldo Borghese 1. Arturo Piccinini 1, Ernesto Citta 1, Pietro Casoli 1, Doretti Emilio 1, Angeli Valentino 1.

Offerte al Collegio della Provvidenza in morte di Tulio Casteller Botti Sebastiano Blasoni Maria 1, di Anna Sdrigotti ved. Caisutti: avv. Mario Bellavitis 2.

Offerte al Padiglione Tullio in morte di Anna Sdrigotti ved. Caisutti: prof. G. Marpillero L. 5, Giuseppe Chiussi 1,

Offerte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in morte di Bodini Francesco; Paolini Antonio 1, De Belgrado co. Orazio 1, Pagnutti Gino 1, Fusari dott. Giovanni 1, Lestuzzi Luigi 1, del Tenente Colonello cav. Oddo: Moschini cav. prof. Luigi 3, Marcotti ing. Raimondo 5, Del Fabro cav. Enrico 1, di Ferrasona Enrico: Scala cav. Vittorio 5.

Corriere Giudiziario

Corte d' Appello di Venezia

Conferma di pena. — Antonio Treppo detto Schiappin di anni 30 avrebbe in Sedilis il 29 luglio 1912 minacciato di morte sua moglie Biasizzo Virginia e per incuterle terrore prima avrebbe alzato contro di lei una roncola, poi l'avrebbe afferrata violentemente per il collo, stringendola forte, senza però produrle lesioni.

Il Tribunale di Udine condannò il Treppo a cinque mesi e venticinque giorni di reclusione. La Corte, in contumacia, conferma.

I furti di Montefosco. — Pietro Cencig di anni 19, il 15 agosto 1912 in Montefosca avrebbe rubato in danno di Agostino Cencig, un orologio ed altri oggetti: avrebbe poi tentato — nella notte del 18 gennaio 1913 — di rubare allo stesso lire 230.

Il Tribunale di Udine condannò il Cencig Pietro a tredici mesi e un giorno di reclusione.

La Corte riduce la pena a mesi undici e giorni uno.

Appello fortunato. — Ippolito Damiani d'anni 31, nella notte dal 13 al 14 dicembre 1912 — armato di fucile ed insieme ad altri quattro contrabbandieri, avrebbe, secondo l'accusa, introdotto dalla parte di Cervignano nel Regno 130 chilogrammi di tabacco di estera provenienza.

Il Tribunale di Udine condannò il Damiani a due anni sei mesi di detenzione e lire 311 di multa, un anno di vigilanza speciale.

La Corte accogliendo la tesi svolta dell'avv. Ferrabeschi, ritiene il contrabbando semplice e riduce la pena a 51 lire di multa.

Assolto. — Di Bernardo Giuseppe fu Giorgio d'anni 45 fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 10 di reclusione e a L. 250 di multa nonchè ad un anno di vigilanza per avere senza concerto con i falsificatori nel marzo 1912 in Codroipo messo in circolazione un biglietto di stato da L. 100 della Banca d'Italia falso

La Corte lo assolse per non provata reità.

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

41

JOHN K. LEVIS

La figlia di nessuno

unica versione autorizzata dall'inglese di Fiammetta

Quarto, dovrete dimostrare che James Grant possedeva qualcosa; quinto, dovrete provare che m.r Mitchell si sia indebitamente appropriato dell'eredità di James Grant.; sesto ultime, dovrete dimostrare di aver vissuto all'estero, ed essere stata tenuta all'oscuro dei vostri diritti per volontà di m.r Mitchell.... L'ultimo punto è facile a provarsi: ma gli altri?...

Mi levai in piedi, accingendomi a togliere commiato.

— Se desiderate consultare qualche avvocato... — cominciò il giovane. Ma scossi il capo in segno negativo.

— Niuna opinione potrà alterare i fatti — esclamai risolutamente.

— Credo che m.r Durant sappia assai più cose di noi — soggiunse m.r Blackwood — Aspettate!.. Mi è venuta un'idea... Un mio buon amico si è stabilito da qualche tempo a Sidney, in Australia. Da quanto mi avete detto, è più che probabile che i vostri genitori si siano sposati a Sidney.

Camminavamo lentamente l'una al fianco dell'altra. Sollevai lo sguardo in viso al mio giovane protettore mi convinse com'egli meritasse l'intera mia fiducia. Accettai perciò la sua proposta con gratitudine. Pochi minuti dopo giungevamo al suo studio. Sulla porta lessi il nome: *Blackwood*.

Rapidamente gli narrai la mia storia, e mi compiacqui di notare com'egli prestasse continuamente la sua attenzione, senza interrompermi con la menoma interrogazione.

Quando ta qui, rimase un momento cogitabondo, e poscia disse:

— Vi sono molti sospetti, ma prove nessuna.

Sospirai.

— Perdonate la domanda indiscreta, ma necessariamente. Siete agiata?

— No davvero. Non ho più che poche sterline...

— Perchè, vedete, abbiamo bisogno di prove e per ottenerle si andrebbe incontro a ingenti spese. E notate che se anco profondeste una fortuna per avere queste prove, potrebbe darsi che l'esito dell'impresa vi fosse sfavorevole. Ho paura che non riusciremmo a nulla... Pensate a tutte le prove che dovette fornire, ammettendo che i vostri sospetti siano fondati! dovete prima di tutto provare che siete figlia di James Grant; secondo, che vostro padre e vostra madre furono regolarmente uniti in matrimonio, dopo che si scoprì che il di loro primo matrimonio non era valido, e che la regolarizzazione dei loro rapporti avvenne della vostra nascita; terzo, che James Grant lasciò un testamento in virtù del quale voi siete nominata ereditiera delle sue sostanze, e produrre il testamento medesimo; quarto dovrete dimostrare che James Grant possedeva qualcosa; quinto, dovrete provare che mr. Mitchell si sia indebitamente appropriato dell'eredità di James Grant; sesto ultimo, dovrete dimostrare di aver vissuto all'estero, ed essere stata tenuta all'oscuro dei vostri diritti per volontà di mr. Mitchell... L'ultimo punto e facile a provarsi: ma gli altri?..

Mi levai in piedi, accingendomi a togliere commiato.

— Se desiderate consultare qualche avvocato... — cominciò il giovane. Ma scossi il capo in segno negativo.

Niuna opinione potrà alterare i fatti — sclamai risolutamente.

— Credo che mr. Durant sappia assai più cose di voi — soggiunse mr. Blackwood — Aspettate... Mi è venuta un'idea... Un mio buon amico si è stabilito da qualche tempo a Sidney, in Australia. Da quanto mi avete detto, è più che probabile che i vostri genitori si siano sposati a Sidney. Lo stesso nome di vostra sorella proverebbe che ella è nata nelle vicinanze di Sidney, non è vero?.. Sarebbe bene che io scrivessi a quell'amico pregandolo di fare le opportune ricerche allo Stato Civile di quella città per trovare l'atto di matrimonio dei vostri genitori e quello della vostra nascita. Il vostro nome di battesimo è?..

— Sibilla. Ma io non saprei dire se questo sia veramente il nome che i miei genitori mi hanno dato.

— Non importa. Noi ammetteremo che lo sia. Se mi lascierete il vostro indirizzo, vi comunicherò a suo tempo l'esito delle ricerche del mio amico...

Lo ringraziai e gli diedi l'indirizzo del castello d'Inveroran, non sapendo in verità quale altro dargli. Mentre ne prendeva annotazione, vidi la penna di mr. Blackwood arrestarsi subitamente.

— Questo mr. Mitchell di cui mi avete parlato — disse l'avvocato — è forse quel Mitchell della «Lone Gully Mining Compagny?

— Non saprei dirvelo; ma so che mr. Mitchell suol venire frequentemente in questa città per affari. Ed ora mi rammento d'aver inteso dire che egli si è fatto la sua fortuna speculando sulla miniera d'oro.

— Ora comincio a credere che vi sia qualche cosa di vero nei sospetti di mr. Durant... e nei vostri. Qualche tempo fa correvano in città strane dicerie sull'andamento della compagnia che vi ho nominato. Poi quelle voci furono poste in tacere, coi lauti dividendi che venivano distribuiti agli azionisti. Mi sarà facile fare investigazioni su questa faccenda.

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Da Pontebba L. 5.40 — O. 6.5 — D. 8.40 — A. 10.44 — A. 15.50 — D. 17.45 — O. 18.53
Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 9.44 — 12 5 — 17.10 — 19.5.
Per Cormons O. 5.40 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.
Per Venezia 4.26 — D. 6.55 — 8.20 — D. 10.40 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.22 — A. 20.11 — L. 21.31.
Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro-Venezia A. 7 — D. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14
Per Cividale M. 5.20 — 8.7 - 11.45 - 13.30 — festivo 14.30 — 17.45 — 20.15
Per S. Giorgio Trieste A. 8 — A. 13.50 — 20 14
Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18.30

Arrivi a Udine

Da Pontebba A. 7,57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30 — 11.36 15.34 — 18.58
Da Cormons M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.55. — A. 15.45 — O 19 44 — O. 23.44 — 11.
Da Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.30 — A. 14.58 — D 17.3 — D. 18.49 — D. 20.41 — A. 23.7. — A. 8 20.
Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio M. 7.27 — A. 9.38 — 12 56 — 17 38 — 21.58
Da Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.50 — 21 53
Da Trieste-S. Giorgio M. 9.38 — 12.50 — 17.38 — 21.55.
Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.33 — 12.36 — 15.12 — 19.26.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Udine Tip. Domenico Del Bianco